

POLITICHE SOCIALI IN CONSIGLIO REGIONALE: DA I OK SU FONDO PER DISABILI E MAGGIORI CONTROLLI

Approvate modifiche a legge su non autosufficienza

Ermanno Russo: «Si punta a integrazione tra sociale e sanitario nell'ottica dell'appropriatezza delle prestazioni, dell'economia di scala e del meccanismo costi e benefici standard in tutta la Campania»

NAPOLI. Il consiglio regionale ha approvato le modifiche alla legge sulla non autosufficienza. «Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge quadro sulle politiche sociali, la Campania mette finalmente ordine nel settore - commenta Ermanno Russo (nella foto), assessore regionale all'Assistenza sociale - accelerando sulla strada dell'integrazione sociosanitaria e rafforzando allo stesso tempo la funzione di controllo della Giunta verso gli enti locali inadempienti. Un'attenzione specifica viene poi dedicata alle non autosufficienze». Le modifiche alla legge 11 del 2007 sono state votate da una larga maggioranza. Russo spiega che «si tratta di un testo che presenta tantissime novità e che non si limita più soltanto ad attuare la normativa nazionale in materia di politiche sociali, vale a dire la 328 del 2000. Si punta quindi di fatto a integrazione tra sociale e sanitario, sempre nell'ottica dell'appropriatezza delle prestazioni, dell'economia di scala e del meccanismo che dovrà prevedere costi e benefici standard in tutta la Campania». Soddisfazione è stata espressa dal vicepresidente del consiglio della Regio-

ne Campania, Biagio Iacolare: «la legge approvata ingloba in pieno le proposte da me avanzate in tema di non autosufficienza. Con l'istituzione di un Fondo sarà possibile assicurare le tutele necessarie ai disabili, agli anziani e a tutte le persone che non possono provvedere autonomamente alla

cura di se stessi». Per il consigliere regionale del Pdl Antonia Ruggiero, presidente della VI Commissione, «si è compiuto un grande passo in avanti. A beneficiare delle innovazioni introdotte dalla norma

regionale saranno i Comuni associati in Ambiti territoriali, le imprese e i soggetti erogatori di interventi e servizi sociali». Anche la Cisl Campania e la

Federazione dei Pensionati (Fnp) regionale esprimono grande soddisfazione per l'approvazione in Consiglio Regionale della Legge che modifica la n.11/2007. «È il caso di dire "finalmente" - ha commentato Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania - dopo un'impasse prolungata - si ben 7 anni e dopo le innumerevoli

sollecitazioni della Cisl, il Parlamento regionale, maggioranza e opposizione, praticamente all'unanimità, dimostrano grande responsabilità e danno assieme una risposta seria e concreta alle 260 mila famiglie in difficoltà». Tra le novità della nuova legge quadro, la semplificazione delle procedure a beneficio dei soggetti del privato sociale e degli Ambiti, il rafforzamento degli strumenti di verifica e valutazione annuale della programmazione sociale di zona e la disciplina del Fondo unico di Ambito, il potenziamento delle forme di tutela degli utenti, la modernizzazione del sistema integrato con l'introduzione della disciplina di riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e dell'ordinamento e funzionamento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona. «La copertura finanziaria prevista serve per dare avvio alla programmazione triennale, adesso - ha detto Lucci - si lavora in tempi brevi per individuare altre risorse da destinare alle politiche sociali, che possono essere recuperate in primis stanando i "furbi" e con un contrasto serio all'evasione fiscale». «La legge per la non autosufficienza - ha sottolineato Giuseppe Gargiulo, segretario generale della Fnp Cisl Campania - è un atto di civiltà e di solidarietà nei confronti dei più deboli».

Rosa Benigno